

AVVISI: una comunità che si prende cura di sé

MERCOLEDÌ DELLE CENERI - Mercoledì 14 febbraio

Ore 16.30: Liturgia della Parola con rito delle Ceneri a Fiera

Ore 17.00: Liturgia della Parola con rito delle Ceneri a Selvana

Sono invitati particolarmente i ragazzi e le ragazze della catechesi delle elementari e delle medie. Per favorire la partecipazione, in questa settimana sono sospesi gli incontri di catechismo.

Ore 20.30: Santa Messa con rito delle Ceneri a Fiera e a Selvana

«MESSA SENZA TEMPO» DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE TREVISO EST

Giovedì 15 febbraio messa unitaria per le quattro parrocchie presso la chiesa di Santa Maria del Rovere, alle ore 18.30. LE LITURGIE DELLE ALTRE PARROCCHIE SONO SOSPESE.

PELLEGRINAGGIO IN GIORDANIA

Giovedì 15 febbraio alle ore 20.45 a Selvana, incontro di presentazione del pellegrinaggio, con don Marco Carletto, per chi è già iscritto e per chi desidera maggiori informazioni prima di iscriversi.

BENEDIZIONE DI FIDANZATI E FIDANZATE

Domenica 18 febbraio alla fine delle messe delle ore 10.00 a Fiera e delle ore 11.15 a Selvana.

PERCORSO PER BAMBINI E BAMBINE DI 2^A ELEMENTARE E I LORO GENITORI

Inizierà domenica 25 febbraio; chi è interessato può trovare il volantino con il calendario degli incontri e il modulo di iscrizione nei siti delle parrocchie. Come primo appuntamento, vi invitiamo a partecipare alla celebrazione pomeridiana delle Ceneri mercoledì 14 febbraio nelle rispettive parrocchie: in quest'occasione sarà possibile consegnare anche il modulo di iscrizione.

GIORNATA MONDIALE PER I MALATI DI LEBBRA

Dalla vendita delle piantine sono stati raccolti €635.

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Il Centro Aiuto alla Vita ha raccolto €1185 nella giornata del 4 febbraio.

Si ringraziano le comunità per la sensibilità e la solidarietà dimostrate.

È A DISPOSIZIONE NEI SITI DELLE PARROCCHIE E NELLE BACHECHE IN CHIESA IL VERBALE DELL'ULTIMO CONSIGLIO PASTORALE (26 gennaio 2024)

ESPERIENZE ESTIVE PER RAGAZZI/E E GIOVANI

L'équipe degli educatori di Fiera e Selvana propone un Campo medie (1^a-3^a media), un Campo superiori (1^a-3^a superiore) e un Campo giovani (16-30 anni). Info nelle locandine esposte!

Fiera

APERTURA DEL CIRCOLO NOI E ISCRIZIONI PER L'ANNO 2024

I locali del Circolo Noi sono aperti per un momento conviviale ogni domenica dopo la messa delle ore 10.00. Sono aperte le iscrizioni al NOI per l'anno 2024, anche domenica prossima, 18 febbraio (in oratorio dopo la messa delle 10.00).

Selvana

BILANCIO CARITAS

Il gruppo Caritas di Selvana ha concluso il 2023 con un saldo attivo di €701,57 (entrate €3040,85, uscite € 2339,28) ed esprime il proprio sentito grazie alla comunità cristiana e civile di Selvana per la straordinaria solidarietà dimostrata durante tutto questo anno di attività. Il bilancio è visionabile nella bacheca.

Il Tavolo provinciale per la prevenzione dei gesti suicidari presenta

UNO SOLO, BEN FATTO. LEGGERE TRA LE RIGHE L'AUTOLESIONISMO

Incontro con Stefano Vicari

Venerdì 23 febbraio ore 17.30 - Viale G. Oberdan n. 5 - Treviso



Comuniando

Foglio settimanale delle parrocchie di
Sant' Ambrogio vescovo 0422 540334
Cristo Re in Selvana 0422 301912

Con un messaggio (nome - cognome - parrocchia) al 351 3191060,
riceverai aggiornamenti e avvisi straordinari

Collaborazione pastorale «Treviso Est»

11 febbraio 2024 durante Cristo – VI domenica del tempo ordinario B

In ascolto della Parola

Lecture: Levitico 13,1-2.45-46; 1 Corinzi 10,31-11,1

Dal vangelo secondo Marco 1,40-45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Dio risana le nostre vite senza porre condizioni *Ermes Ronchi*

Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma in faccia al dolore, al rifiuto del villaggio, così vicino da toccarlo. Il lebbroso "porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori" (Lev 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato, esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisco Gesù toccato da questa domanda grande e sommessa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole dolore o figli guariti? Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova "compassione". Il vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore! Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza. La risposta di Gesù al "se vuoi" del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza condizioni. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte.



E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare "per" non è amore vero, pregare "per" non è preghiera pura. Quanti uomini e donne, pieni di vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, migranti, donne della tratta. Li hanno toccati, con tenerezza, e molti di questi, e sono migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo. E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi, tutti testimoniano che questo porta con sé una grande felicità. Perché sei dalla parte giusta della vita.

Dal messaggio per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

«Non è bene che l'uomo sia solo». Curare il malato curando le relazioni

«Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria. [...]

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre. Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo.

In questo cambiamento d'epoca che viviamo, specialmente noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione. [...]

Preghiera per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

Padre, ricco di misericordia,
guarda le nostre ferite, risana i cuori afflitti e guida i nostri passi.
Fa' che nella sofferenza non ci sentiamo soli,
che qualcuno prenda le nostre mani e ci doni quella pace che,
attraverso Cristo, viene da Te.
Facci respirare già su questa terra,
per il dono dello Spirito Santo, quell'aria di cielo
che un giorno godremo con Te. Amen.

Celebrazioni della settimana

	FIERA	SELVANA
SABATO 10 FEBBRAIO Santa Scolastica, vergine <i>Memoria</i>		Ore 18.30: Santa Messa def. Carmine Di Egidio e Giancarlo def. Ines De Sabbata def. Natalina
DOMENICA 11 FEBBRAIO VI domenica T.O. B Lit. Ore: II settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa Ore 10.00: Santa Messa e celebrazione dell'unzione degli infermi def. Vincenzo D'Orso Ore 17.30: Vesperi (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa e celebrazione dell'unzione degli infermi def. Maria e Umberto
LUNEDÌ 12 FEBBRAIO	Ore 18.30: Santa Messa	Ore 17.30: Adorazione eucaristica Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 13 FEBBRAIO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione	Ore 18.30: Santa Messa
MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO MERCOLEDÌ DELLE CENERI	Ore 16.30: Liturgia della Parola con rito delle Ceneri Ore 20.30: Santa Messa con rito delle Ceneri def.ta Bertilla Mattiuzzo	Ore 17.00: Liturgia della Parola con rito delle Ceneri Ore 20.30: Santa Messa con rito delle Ceneri
GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO	Ore 18.30: «Messa senza tempo» per la Collaborazione pastorale presso la chiesa di Santa Maria del Rovere	Ore 18.30: «Messa senza tempo» per la Collaborazione pastorale presso la chiesa di Santa Maria del Rovere def. Giovanna Michielotto
VENERDÌ 16 FEBBRAIO	Ore 18.30: Santa Messa def.to Giuseppe Zorzi	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
SABATO 17 FEBBRAIO		Ore 18.30: Santa Messa def. Ilario Ceccon e fam. De Rossi
DOMENICA 18 FEBBRAIO I domenica Quaresima B Lit. Ore: I settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa def. Flavia Ruggeri Ore 10.00: Santa Messa def. Gabriele def. Anelli Umberto def. sorelle Lozza def. Cavasin Dina (1° ann.) e Galli Pietro def. Viotto Adele e Ida e Scarabello Luigi Ore 17.30: Vesperi (Porto)	Ore 11.15: Santa Messa def. Morandin Emilio, Dirce, Gianfranco, e Carlo e Vanin Tiziano e Ginevra